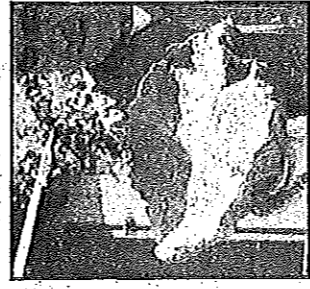


“Battaglia” per sposarsi in ville e agriturismo

A fine luglio il sindaco di Greve in Chianti Alberto Bencistà ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa del collega di Forte dei Marmi Umberto Burattini (lista civica di centro sinistra), condividendone la richiesta di poter celebrare i matrimoni al di fuori della casa comunale. «Bravo Burattini», dice Bencistà - che ha avuto l'ottima idea di proporre al Ministro degli Interni una modifica dell'Art. 110 del Codice Civile. Mi sono unito immediatamente alla richiesta ed ho scritto anche io al Ministro degli Interni per poter celebrare i matrimoni nelle ville, nei castelli e negli agriturismi di Greve in Chianti. Una risposta positiva sarebbe molto importante per la promozione turistica dei nostri territori e non porterebbe ad una diminuzione del valore e del significato della cerimonia». «Nel mio recente viaggio a Rehoboth Beach, nel Delaware ha sottolineato Bencistà - per la cerimonia del gemellaggio, ho assistito ad uno splendido matrimonio sulle rive dell'Oceano Atlantico, esattamente dove nel 1524 pose piede Giovanni da Verrazzano. Abbiamo dunque deciso di lavorare insieme (come rappresentanti di due territori prestigiosi, la Versilia ed il Chianti) per rafforzare la proposta e ottenere risultati concreti nel più breve tempo possibile». «L'amministrazione comunale - conclude - ha promosso una petizione rivolta alle aziende agricole, commerciali e a tutti i cittadini, per sostenere l'iniziativa. Per firmarla è possibile rivolgersi all'Urp ed alla segreteria del sindaco».

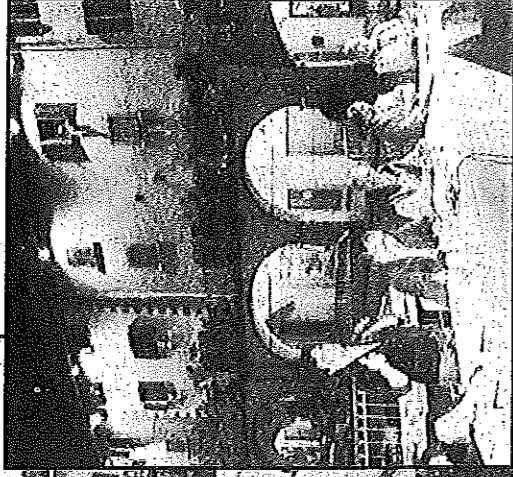
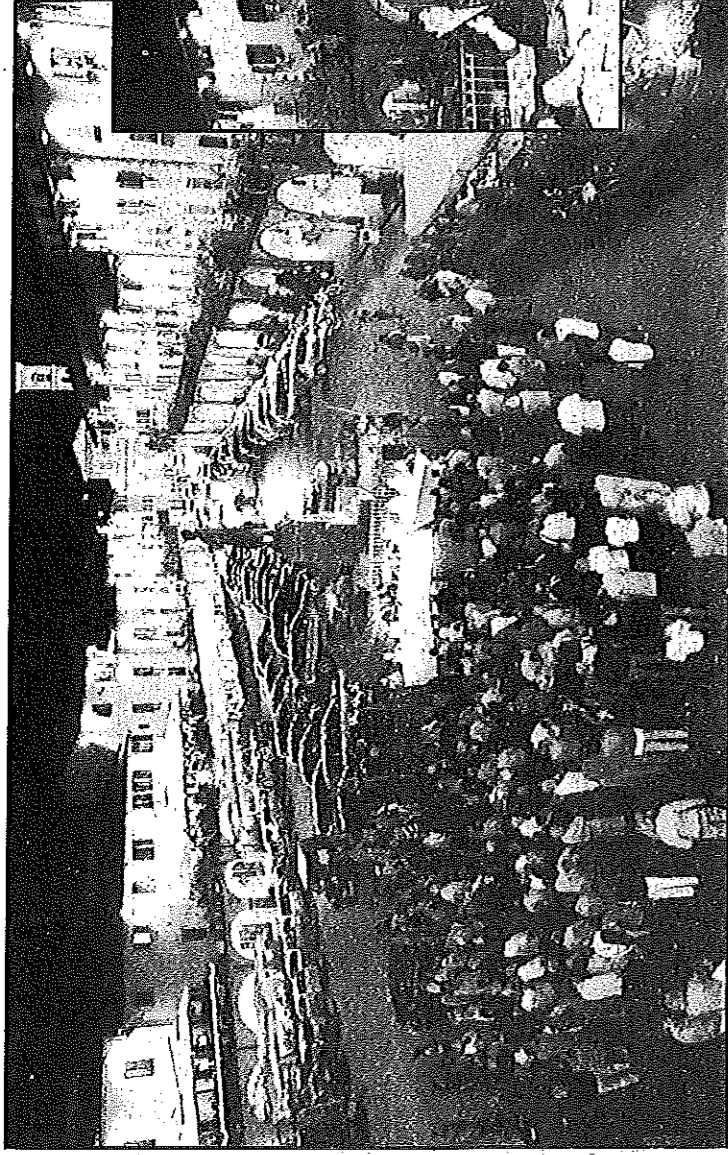


Paolo Tapinassi e il suo super porcino

Saranno in molti ad invidiare la foto che pubblichiamo qui sopra, speditaci dal nostro lettore Paolo “Cesare” Tapinassi.

Che si è fatto ritrarre con in mano un porcino dalle dimensioni record, visto che ha raggiunto la ragguardevole cifra di 1.650 Kg, trovato nelle scorse settimane nei boschi dell'Abetone. Mangiato fritto (la morte sua...) il commento è stato semplicemente questo: «Buono e saporetto».

Mat.Ris.



OPPOSIZIONI COMPATTE
Come per il dibattito
del 3 settembre 2010 (nelle foto)

Opposizioni compatte «Bencistà di questo passo lascierà solo macerie»

Attacco su tutto il fronte da parte dei gruppi consiliari e di Api: «Un immobilismo che sta portando alla rovina»

MATTEO PUCCI

L'inizio di settembre sta diventando ormai il momento in cui le opposizioni grevigiane si schierano compatte contro la maggioranza che sostiene il sindaco Alberto Bencistà.

Nel 2010 l'attacco venne sferrato direttamente in piazza Matteotti, con il famoso dibattito del 3 settembre; stavolta invece è con un lungo intervento dalle pagine di *Metropoli* che, dinuovo compatte (anzi, con Filippo Pierini e i socialisti in più rispetto al 2010), le opposizioni tornano all'arrembaggio.

Tutti insieme: i gruppi consiliari di Popolari per la Libertà (Carla Borghi, Giuliano Sottani, Luciano Checchucci), Lista Civica con Paolo Stecchi (Paolo Stecchi, Franco Caini), Democratici per Greve (Tiziano Alodoli), Rifondazione Comunista (Maurizio Marziali), Partito Socialista (Filippo Pierini). E, fuori dal consiglio comunale, Api, sezione Greve (Marco Pratesi).

Accusano Bencistà di un «immobilismo totale» che sta portando «alla rovina» il comune di Greve. Partendo ad esempio dalla nuova zona artigianale nel Piano di Fazio e Spineto, «promessa elettorale di cui nessuno parla più».

«Scuole - proseguono - nuovi poli scolastici, mensa. Risultato: tutto come prima, anzi ancor peggio perché l'attuale amministrazione ha dovuto rendere 75.000 euro e ha perso un finanziamento di 450.000 euro per il nuovo asilo nido di Strada che la precedente amministrazione voleva realizzare».

Capitolo Cintoia: «Il sindaco - dicono -

la Chiantigiana: «Sulla variante di Grassina - spiegano le opposizioni - il sindaco non vuol pagare la propria parte (250.000 euro), però si lamenta che ci vuole troppo tempo per andare a Firenze. I pendolari ringraziano».

Altro tasto al calor bianco è quello della zona artigianale industriale del Ferrone: «In un anno e mezzo il sindaco non è stato capace di capire e neanche ha chiesto spiegazioni. L'unica cosa da chiedere alla Regione era ed è: il piano strutturale è valido o no? Risultato: i cantieri sono fermi da un anno e mezzo e il sindaco è ancora al punto di partenza. Il grande Totò direbbe: "...Eio pagoli!"».

Sul sostegno al turismo: «Il sindaco vuole risparmiare e così non voleva pagare più 2.700 euro per far parte dell'associazione dei "Borghi più belli d'Italia". Risultato: bisogna avere 50.000 euro già spesi e si perdeva il finanziamento di altri 300.000 per ristrutturare il Borgo di Montefioralle». «In compenso - spiegano ancora - compra un pulmino (nove posti) per portare a spasso la giunta (21.000 euro), nomina un altro assessore (minimo 12.000 euro) e usa la macchina del Comune anche per andare a casa. Tutto in barba al tanto sbandierato ridimensionamento dei costi della politica».

Sull'Avg sono durissimi: «Il sindaco ha rischiato di far perdere il 118 a tutti i cittadini solo perché il vecchio presidente non gli stava simpatico! Risultato: improvvisamente ora i soldi ci sono! Con una delibera di giunta (20 giugno 2011) il sindaco mette a disposizione del Comune 500.000 euro per comprare i locali del Gruppo Insieme. Perché non lo ha fatto prima invece di creare tutto il caos che ha creato?».

«Nessuna attività di edilizia privata - rilanciano - viene più effettuata nel Comune di Greve. Risultato: gli Oneri di urbanizzazione incassati dal comune al 15 agosto sono 360.000 a fronte di una previsione annuale di 1.095.000 euro. Le spese correnti con cosa verranno pagate? Le uniche cose fatte dal sindaco (fontanelli e lampadine a led nei cimiteri) erano già state approvate dalla passata amministrazione».

La conclusione riprende la prima pagina di *Metropoli* di fine luglio, dove un Bencistà con l'elmetto attaccava i sindaci di Tavarnelle, Barberino e San Casciano: «Invitiamo i cittadini a mettersi loro l'elmetto perché continuando cosí fare amil nostro comune sarà ridotto in macerie».

matteo.pucci@metropoliweb.it

TAPINASSI
UNA GREVE MARITIME

Cercasi personale per servizi
di hostess e promoter

Contattaci!

Via XIII Martiri, 286 50013 Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055.8990681 Fax 055.8947089
Info@tandemitalia.it - www.tandemitalia.it